



SABAP-MET-GE
Palazzo Reale, Via Balbi 10 - 16126 Genova.
Tel. +39 010 27181
PEC: mbac-sabap-met@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-met-ge@beniculturali.it

Scheda tecnica per i lavori sui beni culturali.

Art.147 D. Lgs. 50/2016.

Art.14, Art. 16, DM 154/2017.

LAS.21.00022.SER.00001 - AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA E PROGETTAZIONE DEFINITIVA, DELL'INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MEDIANTE MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLE COPERTURE E RESTAURO ORATORIO E GALLERIA NAPOLEONICA - VIA BELLUCCI, 4 (GE). CUP D39J21022040003- CIG 90128284F3

Scheda restauratore n° 4. Restauro apparato ligneo - Convitto Colombo - Cappella

1. OGGETTO DELL'INTERVENTO

Descrizione dell'intervento e finalità dell'opera/obiettivi da raggiungere.

Il progetto prevede il restauro integrale delle superfici interne comprese le decorazioni, gli elementi marmorei, lignei, gli stucchi decorativi, i corpi illuminanti in metallo e le vetrate oltre ovviamente ai dipinti murali delle pareti e della volta,

Scheda restauratori n° 4. Restauro materiale ligneo

Premessa.

La voce si applica a tutte le superfici ligneo-

Questa voce è omnicomprensiva di tutte le operazioni e la superficie va calcolata in base alla proiezione piana del decoro sulla parete di fondo senza lo sviluppo tridimensionale. Le operazioni dovranno essere quotidianamente segnalate del diario di cantiere.

Zone di applicazione.

Vedere prospetti e rilievi e mappatura del degrado e dei materiali.

2. CARATTERIZZAZIONE DEL MANUFATTO SPECIFICO E DELLE EVENTUALI PATOLOGIE DI DEGRADO

La cappella venne eretta nel 1820 ad opera dei padri Somaschi, all'epoca affidatari del convitto, che adattarono allo scopo un vano adiacente all'infermeria e di cui non si conosce l'originaria planimetria. Nel 1868, durante il Rettorato del prof. Tomatis, venne dato l'avvio ad un rinnovamento dei locali dell'istituto. A Tomatis successe il teologo Carlo Muzio che migliorò e proseguì i progetti già accennati dal suo predecessore, fra i quali l'ampliamento della Cappella al quale di devono le forme attuali dello spazio. Negli anni 20 del secolo successivo si operò un pesante intervento di ridecorazione della volta e delle pareti con un gusto liberty evidente ancora oggi che si accorda bene e si integra con le decorazioni ottocentesche che furono in parte mantenute. Le tre scene figurative della parete sinistra rappresentano episodi della vita di Cristo e sono datate e firmate G.Bevilacqua 1925.

La cassa dell'organo e la balaustra della cantoria hanno forme semplici e sono realizzate in legno di conifera dipinto mentre il pavimento e in travi grezze di legno di abete, si rileva oltre ad un consistente strato di sporco di deposito, la presenza di una totale ridipintura delle superfici. Non si nota un preoccupante attacco di insetti infestanti mentre i danni alla struttura lignea sono di lieve entità (fessurazioni e mancanze ligneo). Il pavimento è in tavolato di conifera grasso.

3. CARATTERIZZAZIONE TIPOLOGICA, METODOLOGICA E TECNICA DELL'INTERVENTO

Documentazione preliminare

Documentazione scritta grafica e fotografica professionale digitale, mappatura su rilievo di tutte le forme di degrado presenti, inizialmente in forma cartacea e successivamente in formato digitale sugli elaborati forniti dalla direzione dei lavori. Assistenza alle operazioni di diagnostica preliminare, e scelta, insieme alla D.L. dei punti di prelievo e zone di indagine. Mappatura dettagliata delle tecniche esecutive e dei fenomeni di degrado.

operazioni di diagnostica preliminare, e scelta, insieme alla D.L. dei punti di prelievo e zone di indagine. Mappatura dettagliata delle tecniche esecutive e dei fenomeni di degrado.

Indagini preliminari

Prima di intervenire direttamente sulle superfici decorate sarà necessario procedere con un'indagine preliminare, per valutare le caratteristiche dei manufatti, analizzare le cause ed i fattori di degrado e sviluppare un report completo sullo stato di conservazione.

Facendo riferimento anche alla relazione storico artistica andrà sviluppata un'indagine visiva, per valutare lo stato di conservazione dell'opera ed i fenomeni di degrado macroscopici: andranno analizzati i materiali costitutivi, la tecnica esecutiva e lo stato di conservazione. I risultati dovranno essere riportati su tavole dove dovrà essere evidenziata la mappatura del degrado.

Dovranno essere effettuati saggi stratigrafici e prove di pulitura, in numero congruo alla superficie e alle diverse tipologie di materiali. L'analisi preliminare dovrà essere integrata tramite indagini diagnostiche, eseguite da personale scientifico specializzato su precise indicazioni del restauratore. Le indagini diagnostiche verranno effettuate in laboratorio, su piccoli campioni di materiale, oppure in sito, mediante l'utilizzo di strumentazione specifica.

Operazioni preliminari e messa in sicurezza

Si interverrà sulle parti a rischio di caduta, sarà necessario intervenire con operazioni preliminari di messa in sicurezza delle parti distaccate, attraverso la velinatura di protezione e/o il preconsolidamento, per garantire la messa in sicurezza della superficie.



Pulitura

In questa fase si ipotizza il mantenimento della cromia visibile anche se non originale. L'intervento di pulitura avrà l'obiettivo di rimuovere dalla superficie del manufatto le sostanze estranee, patogene e generatrici di ulteriore degrado sia materico che estetico, quali depositi superficiali coerenti e incrostazioni, macchie, alterazioni cromatiche, biodeteriogeni e materiali non idonei

Andranno effettuati inizialmente dei tasselli di pulitura con diversi reagenti chimici, utili a definire con esattezza il prodotto da utilizzare, i tempi di applicazione ed il livello di pulitura.

La pulitura è una fase molto particolare e delicata poiché è irreversibile, e va valutata molto attentamente in base alla casistica in oggetto. Quindi l'operazione di pulitura dovrà rimuovere le sostanze estranee all'opera, senza intaccare la materia originale e rispettando la patina che si è formata nel tempo.

Il pavimento in tavolato grezzo sarà pulito meccanicamente dagli accumuli di sporco.

Consolidamento della pellicola pittorica

Il consolidamento avrà l'obiettivo di fissare gli strati della pellicola pittorica. I prodotti consolidanti andranno selezionati in base alle caratteristiche fisico-chimiche dei materiali originali, poiché si tratta di un'operazione non reversibile, in quanto il legante del consolidante va a sostituire o integrare il legante originale del dipinto. Considerata la non reversibilità dell'operazione, è fondamentale mantenere la ritrattabilità della superficie, per non impedire futuri interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria, sia con l'uso del medesimo materiale sia con materiali diversi. Potranno essere selezionati prodotti organici, inorganici o semi-inorganici, in base alle caratteristiche dei materiali costitutivi e all'operazione da svolgere.

Disinfestazione e disinfezione

La zona della cantoria presenta accumuli di sporco e di deiezioni animali che andranno opportunamente trattati con particolare attenzione alla salute dell'operare che dovrà indossare idonei sistemi di protezione.

Non sembra sia in atto al momento un attacco di insetti xilofagi. La materia lignea andrà comunque trattata con un prodotto a base di permetrina per proteggere il manufatto da futuri attacchi. Il trattamento dovrà essere ripetuto in futuro in un'ottica manutentiva.

Consolidamento strutturale

Dovranno essere attentamente valutate le condizioni conservative della struttura, controllando incastri e tenuta del materiale e intervenendo con integrazioni e rinforzi dove necessario. Le mancanze di intaglio potranno essere colmate con masselli lignei opportunamente lavorati o con resine epossidiche bicomponenti specifiche modellate anche su stampi desunti da porzioni originali.

Stuccatura

Le spaccature e le fessurazioni una volta stabilizzate potranno essere colmate con una resina epossidica bicomponente specifica mentre le mancanze di strato pittorico saranno risarcite con uno stucco simile all'impasto della preparazione originale. Il criterio da utilizzare per le soluzioni estetiche, quali livello delle stuccature, lavorazione e texture superficiali e tono cromatico (a tono o sottotono), andranno valutati con la DL.

Reintegrazione pittorica

In seguito all'operazione di stuccatura, si procederà con la reintegrazione pittorica, che avrà lo scopo di ripristinare un'adeguata lettura dell'opera d'arte mediante il collegamento cromatico, laddove siano presenti lacune o abrasioni della pellicola pittorica. La metodologia e la tecnica di reintegrazione andranno valutate con la DL,

Protezione finale

Qualora si ritenesse opportuno procedere con questa lavorazione i prodotti utilizzati dovranno essere testati preliminarmente e compatibili dal punto di vista chimico-fisico con i materiali originali, con l'obiettivo di proteggere la pellicola pittorica da un nuovo e futuro degrado.

4. QUANTIFICAZIONE E DEFINIZIONE DELLE COMPETENZE RICHIESTE.

Mano d'opera e sua specializzazione

L'intervento deve essere realizzato da professionisti abilitati, è necessaria la presenza costante della figura di almeno un restauratore specializzato in materiale ligneo (settore di competenza 4) che potrà essere affiancato da restauratori o tecnici del restauro (albo restauratori)

Normativa di riferimento:

Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. Dlgs n°42 del 22 gennaio 2004. E ss.mm.ii. Articolo 29. Art. 182, come da linee guida applicative del Decreto 14 maggio 2014 del Ministero dei beni e delle attività Culturali e del turismo. Ministero dei Beni e delle



SABAP-MET-GE
Palazzo Reale, Via Balbi 10 - 16126 Genova.
Tel. +39 010 27181
PEC: mbac-sabap-met@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-met-ge@beniculturali.it

Scheda tecnica per i lavori sui beni culturali.
Art.147 D. Lgs. 50/2016.
Art.14, Art. 16, DM 154/2017.

attività culturali e del turismo - Decreto ministeriale 22 agosto 2017, n. 154. Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del d.lgs. n. 42 del 2004, di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 (G.U. n. 252 del 27 ottobre 2017). D.M. 420/01 - D.L.vo 163/2006 e ss.mm.ii.

5.	TEMPO STIMATO PER L'ESECUZIONE	VEDI PROGETTO
6.	QUANTITA'	VEDI PROGETTO
7.	QUANTIFICAZIONE ECONOMICA	VEDI PROGETTO
8.	ULTERIORI RILIEVI E CONSIDERAZIONI RIFERITE ALLO SPECIFICO INTERVENTO.	

Il lavoro comprende la fornitura della materia prima materia attrezzature e mano d'opera specializzata, i trasporti gli imballaggi e le assicurazioni oltre allo smaltimento rifiuti di lavorazione.

Sono a carico della ditta tutti i materiali di consumo e l'attrezzatura inclusi imballaggi e protezioni di ogni tipo, i tutti i nuovi elementi, tutti gli oneri di sicurezza e assicurativi, gli adempimenti normativi e i permessi necessari.

Tutte le operazioni di restauro andranno concordate collegialmente con la direzione dei lavori.

La ditta potrà proporre eventuali varianti alle lavorazioni qualora si rivelassero migliorative o equivalenti senza aggravio di spesa.

Circa le foro di cantiere particolare cura si avrà nell'effettuare riprese fotografiche nelle medesime zone per meglio documentare le sequenze dei lavori.

In cantiere e in laboratorio dovranno essere conservate le schede tecniche e le schede di sicurezza di tutti i materiali, sia di quelli di consumo sia delle attrezzature.

Sono a carico della ditta tutti gli oneri relativi alla salubrità del luogo di lavoro, all'installazione di linee elettriche sufficienti ai carichi e in regola con le normative vigenti, al corretto smaltimento dei residui delle lavorazioni.

Tutte le lavorazioni e le annotazioni su tecniche materiali e fenomeni di degrado andranno trascritte su rilievo grafico utilizzando una legenda concordata con la Direzione dei Lavori. (Normal o similare), con documentazione fotografica di cantiere, in formato digitale; l'esito e le verifiche e dei lavori dovranno essere riportate su schemi disegni piantine, e trascritti nel giornale di cantiere con l'indicazione degli operatori, tale documentazione dovrà essere disponibile in cantiere e/o in laboratorio, e consultabile dal Direttore dei Lavori e dai suoi collaboratori.

Sempre sul giornale di cantiere dovranno essere trascritte le decisioni operative concordate tra D.L. e ditta esecutrice, queste dovranno essere siglate dagli interessati.

IL RESTAURATORE DI BENI CULTURALI